



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	0001
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
OGTV	Identificazione	frammento
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Madonna con una pera in mano e il Bambino in braccio
SGTT	Titolo	Madonna della pera
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC

PVCC Comune Cesena

PVCL Località Cesena

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT Tipologia museo

LDCN Contenitore Pinacoteca Comunale di Cesena

LDCC Complesso monumentale di appartenenza ex monastero di San Biagio

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via Aldini, 26

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 1

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 62

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XV

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1410

DTSV Validità post

DTSF A 1430

DTSL Validità ante

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTS Riferimento all'autore bottega

AUTN Autore Bitino da Faenza

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1398/ 1427

AUTH Sigla per citazione ECP/00001301

MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	48
MISL	Larghezza	42
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO      Indicazioni sull'oggetto

La Vergine, che ha una tunica rosa, un velo bianco sul capo ed un mantello verde scuro, è in piedi, di lei vediamo solo il busto, porge con la mano sinistra una pera al Figliolletto che sostiene con il braccio destro. Il Bambino, vestito con un abitino giallo e dai capelli biondi, tende le mani e rivolge lo sguardo verso il frutto. Il fondo è dorato e riccamente decorato con motivi realizzati tramite quattro punzoni in modo da creare le aureole ed una cornice introno al perimetro della tavola. Infine si deve ricordare la presenza di due angeli, di piccole dimensioni, visti di profilo e posti in alto agli angoli superiori della tavola.

NSC

Notizie storico-critiche

Appartiene al primo nucleo di dipinti che alla fine dell'Ottocento costituirono la Pinacoteca di Cesena e proviene dalla collezione di Alfredo Protti (1883). La prima menzione si deve ad Adolfo Venturi (1911) che assegna la tavola ad un anonimo seguace di Gentile da Fabriano e così Van Marle (1927), mentre Buscaroli (1931) vi nota oltre ai caratteri gentileschi, elementi romagnoli legati a Bitino da Faenza. La Becherucci (1938), presentando il dipinto alla mostra forlivese su Melozzo, lo attribuisce ad uno sconosciuto pittore romagnolo del primo decennio del XV secolo, pur riscontrando affinità con le Storie di S. Lucia di Fermo realizzate dal marchigiano Jacobello del Fiore. Servolini (1944) ribadisce questo aggancio, ma attribuisce la tavola alla scuola veneta. Dradi Maraldi (1962) torna a parlare di ambiente romagnolo, intorno al 1430, e Piraccini (1980) estende la definizione all'ambito romagnolo-marchigiano della prima metà del XV secolo. Spetta alla Tambini (1982) la proposta che sintetizza tutti i caratteri emersi dall'analisi dell'opera: l'autore sarebbe un pittore romagnolo dei primi anni del '400 vicino a Bitino, come lui aggiornato sull'arte veneta e allo stesso tempo radicato nella cultura locale. In seguito Piraccini (1984) l'attribuisce a Bitino da Faenza, mentre la Tambini tornata sull'argomento (1987) respinge questa ipotesi per motivi stilistici pur osservando una vivacità espressiva riscontrabile anche nel polittico di S. Giuliano dipinto da Bitino per la chiesa omonima di Rimini. Per questi motivi Marchi arriva alla conclusione (1988) che la tavola sia stata prodotta nella bottega di Bitino da Faenza, artista aggiornato sulla pittura veneta, in particolare di Jacobello del Fiore, intorno al 1410. Marina Cellini (1998) crede plausibile assegnare l'opera al cosiddetto Maestro di Ceneda (attivo a Venezia dal II al IV decennio del '400), seguace di Jacobello del Fiore, che l'avrebbe eseguita, a suo giudizio, nel terzo decennio del '400. Il dipinto è stato realizzato per la devozione privata ed appare ispirato all'assai venerata Madonna della pera ideata da Paolo Veneziano nel 1347 forse per un oratorio del Monte Borattini ed ora conservata presso il Vescovado di Cesena. Per questo motivo, secondo la Cellini, la tavola fin dall'origine dovette trovarsi in territorio cesenate. Il frutto simboleggia l'amore che Dio nutre per l'umanità ed è correlata al frutto della mela simbolo del peccato originario che Gesù ha riscattato sulla croce. Il Bambino che afferra la pera si rende disponibile al sacrificio. Il fondo dorato e decorato con motivi ottenuti dall'uso di quattro diversi punzoni fa pensare che l'opera sia uscita da una bottega affermata. Le aureole appaiono riccamente decorate. Anche le vesti della Vergine e del Bambino in origine erano ornate in oro per accrescerne la sontuosità, ed inoltre la piccola pera- giocattolo è essa stessa un oggetto prezioso poiché il pittore l'ha dorata. Quest'opera, per la ricercata eleganza formale e per l'espressività soprattutto del volto del Bambino, è un esempio di pittura tardogotica

tra i più gradevoli dell'area romagnola a noi pervenuti.

**DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Piraccini O.

BIBD Anno di edizione 1984

BIBH Sigla per citazione S08/00001699

BIBN V., pp., nn. pp. 38-41

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Venturi A.

BIBD Anno di edizione 1911

BIBH Sigla per citazione S28/00000337

BIBN V., pp., nn. pp. 214-215

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA	Autore	Van Marle R.
BIBD	Anno di edizione	1927
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001821
BIBN	V., pp., nn.	v. VIII p. 302

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Buscaroli R.
BIBD	Anno di edizione	1931
BIBH	Sigla per citazione	S08/00039085
BIBN	V., pp., nn.	p. 39

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Gnudi C./ Becherucci L.
BIBD	Anno di edizione	1938
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001793
BIBN	V., pp., nn.	p. 63

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Servolini L.
BIBD	Anno di edizione	1944
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001816
BIBN	V., pp., nn.	p. 73

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Martini A.

BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001804
BIBN	V., pp., nn.	p. 151

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Dradi Maraldi B.
BIBD	Anno di edizione	1962
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001791
BIBN	V., pp., nn.	p. 43

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1980
BIBH	Sigla per citazione	ECP-/00001703
BIBN	V., pp., nn.	p. 18

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Tambini A.
BIBD	Anno di edizione	1982
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001819
BIBN	V., pp., nn.	pp. 126-127

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Tambini A.
BIBD	Anno di edizione	1987
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001818

BIBN V., pp., nn. pp. 30, 32-33, 36

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Marchi A.

BIBD Anno di edizione 1988

BIBH Sigla per citazione S08/00001753

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Marchi A.

BIBD Anno di edizione 1988

BIBH Sigla per citazione S08/00001693

BIBN V., pp., nn. pp. 12-15

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Cellini M.

BIBD Anno di edizione 1998

BIBH Sigla per citazione S08/00001788

BIBN V., pp., nn. pp. 10, 25, 33

**MST MOSTRE**

MSTT Titolo Mostra di Melozzo e del Quattrocento romagnolo

MSTL Luogo Forlì

MSTD Data 1938

**CM COMPILAZIONE**

**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 1999

CMPN Nome Ariuli R.